UDINE

I SERVIZI IN CRONACA

Universitari al lavoro per mantenersi

Non sono pochi gli studenti dell'università di Udine che trascorrono le vacanze lavorando in modo da poter essere così un minimo indipendenti e anche aiutare i genitori nello sforzo che fanno per farli studiare.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ecco, ritratti Alla Ghiacciaia di Udine, Martina, Massimiliano e Diana che ci hanno raccontato le loro storie di studenti lavoratori (Foto Pfp)

Universitari e lavoratori «Così siamo indipendenti»

Le storie e le aspirazioni di ragazzi che trascorrono le vacanze impegnandosi «Non è vero che apparteniamo a una generazione di bamboccioni»

Hanno voglia di indipendenza, di autonomia dai genitori. Sanno bene quali sono i loro obiettivi. L'estate? La trascorrono lavorando. Vacanze? Forse solo un fine settimana al mare. Rinunce? Alcune. Ma sapere di cavarsela da soli, di essere in grado di versare le tasse universitarie e di non gravare sulla famiglia, per loro è una sensazione impagabile. A loro il termine "fannullone" o "bamboccione" non si addice per nulla. Anzi, sono l'opposto. Tante storie, delle quali emblematicamente raccontiamo oggi alcune, che valgono anche per le altre. Riguardano studenti-lavoratori dell'ateneo udinese, che lavorano part-time come camerieri all'osteria "Alla Ghiacciaia", in centro.

Diana Urban, 26 anni, vive in città in un appartamento condiviso con alcuni studenti. E' all'ultimo anno di Economia ambientale e sviluppo sostenibile e ha già fatto molti lavori per mantenersi. «Sono stata in un call center – racconta -, ma da 4 anni faccio la cameriera». In futuro, vorrebbe lavorare per un'azienda «con il compito di ridurre l'impatto ambientale dei processi produttivi». Per lei i ragazzi italiani, e friulani in particolare, «non sono affatto fannulloni. Certo – ammette - tanti coetanei non hanno mai lavorato, ma, se possono permetterselo, buon per loro». Adora il suo lavoro «perché non è totalizzante e mi consente anche di studiare», ma per quanto riguarda le vacanze Diana dice «di non avere giorni liberi a disposizione». Comunque, aggiunge, «mi accontento anche di un fine settimana a Lignano».

Sempre "Alla Ghiacciaia" lavora Massimiliano Bernardi, 25 anni, di Udine, t-shirt e occhi vispi, studente all'ultimo anno di Economia aziendale. Gli amici e i colleghi lo chiamano Max, è felice del suo impiego e racconta: «Ho cominciato a 18 anni come cameriere. Poi, dopo una breve parentesi come commesso, ho ricominciato a fare questo lavoro. Vivo con i miei genitori, ma mi mantengo da solo, tasse universitarie comprese». E conclude: «Sogno un futuro nel settore del marketing, ma si vedrà. I giovani friulani? Si impegnano, anche se c'è chi perde tempo». Lavora da quest'anno come cameriera anche Martina Del Bianco, 22 anni, di Udine. «Prima di questo impiego facevo la stagionale a Bibione. Ho sempre voluto essere indipendente dai genitori, frequento Giurisprudenza, ma non so ancora cosa farò in futuro». Le critiche ai giovani secondo lei sono «ingiuste», e aggiunge: «Sono anni che non faccio una vera vacanza». E' più giovane Federica Tulisso, 18 anni, di Udine, ma già lavora alla reception di un hotel della città. «Stare a casa è avvilente – dice -. Vorrei entrare alla Statale di Milano per frequentare Dietistica, ma ci sono solo 30 posti, sarà difficile. Quest'estate, insomma, lavoro e studio per il test di ammissione». In bocca al lupo, allora.

Renato Schinko

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.